

Quando Gli Insetti Erano Grandi Le Piante Erano Strane E I Tetrapodi Cacciavano Sulla Terra Ediz Illustrata

Arrivata a Parigi per lavorare presso una fondazione d'arte, Helena Fenton scopre che la sua migliore amica le ha mentito. Dietro quella bugia, all'apparenza banale, si nasconde un'intricata rete di segreti legati a un quadro e a un brutale omicidio. Helena accetta la sfida di capire come fatti apparentemente lontani siano in realtà tra loro collegati e si trova a fare i conti con il proprio passato, con le menzogne del marito, Dan Hunter, scomparso in un banale incidente.

Lentamente si accorge che la morte di Dan è collegata a un omicidio avvenuto negli anni settanta nella campagna di Bordeaux. I personaggi della storia non sono mai come appaiono: da Bertrand Lamberg, direttore della fondazione, all'amica Ruri de Chevigné e a Paul Lissitzky, avvocato senza scrupoli. Costruita con fine introspezione psicologica, la storia intreccia i lati oscuri dei protagonisti e del mondo dell'arte fra reticenze e ambiguità che accompagnano il lettore verso un esito inaspettato e crudele.

Quando gli insetti erano grandi, le piante erano strane e i tetrapodi cacciavano sulla terra
Anales de la Sociedad Española de Historia Natural
La Cicala
Youcanprint

Iano appartiene alla grande famiglia degli orchi. Esseri spregevoli divisi in tanti gruppi: gli Spietati, i Sanguinari, gli Infidi, gli Assassini e altri ancora. Ma Iano fa eccezione. È un orco vegetariano che ha amici tra gli animali e le piante della fetida palude in cui vive. Pur rinunciando per principio alla violenza come gli altri suoi simili, non può però sottrarsi alle avventure di cui diviene suo malgrado protagonista. Dovrà salvare il suo gentile amico, l'orco rimatore, chiuso in una buia prigione; e poi ancora andare a scovare nei meandri della palude quelle due bellissime zingare che la Strega dagli occhi bianchi vuole catturare per suo figlio; ed essere invischiato in uno scontro alla ricerca di un meteorite d'oro. Quando poi si presenterà a Iano l'occasione di combattere per divenire il capo degli orchi, la sua scelta andrà ancora una volta controcorrente...

Una famiglia in un'avventura scopre cose nuove in montagna, ruscelli e fiumi della creazione speciale di Dio. Illustrato.

Quattro storie (e mezzo) piene di romanticismo e fantasy in un libro unico! Dall'autrice bestseller W.J. May, ogni racconto è una diversa sfumatura di fantasy, paranormale e romanzo rosa, proveniente da diverse serie. Potete trovare Lupi Mannari, Angeli, Vampiri e molto altro. Sono storie ricche di suspense e di amore, odio, lotta e rinascita.

239.181

«Cosa ci verrei a fare? Sono americano. Ebreo. Ho ottantadue anni. Sono un vedovo in pensione. Un marine». Sheldon Horowitz non è andato per il sottile la prima volta in cui sua nipote Rhea ha osato chiedergli di trasferirsi da lei e Lars, suo marito, a Oslo. Un ebreo del New England, un ex combattente, capace, durante la guerra in Corea, di premere il grilletto di un fucile con il tocco di un

amante e di far fuori la bellezza di dodici uomini, catapultato a Oslo?! tra i ghiacci della Norvegia?! Dinanzi però alle insistenze di Rhea, stufo forse di vagare da solo per le strade di New York dopo la scomparsa della moglie Mabel, Sheldon ha ceduto ed è andato a vivere nella città in cui la nipote si è fatta strada come architetto e suo marito come sviluppatore di giochi. Nel quartiere di Oslo dove abita, la popolazione è in maggioranza composta da balcani, pakistani e somali traslocati nel parco locale a masticare incessantemente khat. Sheldon trascorre la maggior parte del tempo a passeggiare oppure a rimuginare, tra le pareti di casa, sul suo passato di cecchino e sul suo non aver fatto colpevolmente nulla perché, anni addietro, durante la guerra in Vietnam, Saul, il padre di Rhea, non ci lasciasse le penne. Un giorno, mentre è comodamente allungato sul divano a leggere un libro di Danielle Steel, sente delle grida provenienti dal piano di sopra. Grida in una strana lingua dai toni acidi e livorosi. Poi tonfi, botte, singhiozzi e passi in avvicinamento, rapidi e regolari, fino a che sulla soglia del suo appartamento non compare una donna. T-shirt, giacca di pelle marrone da quattro soldi, gioielli vistosi e pacchiani, ogni dettaglio in lei dice "Balcani". Al suo fianco, Sheldon vede un ragazzino di otto anni al massimo, visibilmente terrorizzato. Ai piedi porta stivaletti di gomma blu elettrico con orsetti disegnati a mano sui lati. Il resto del corpo è avvolto in una cerata verde. Gli eventi precipitano in un istante. Dapprima il respiro e i passi pesanti di chi è in cerca dei due fuggitivi sulle scale, poi dei colpi sulla porta e, infine, la donna che spalanca gli occhi, spinge il bambino verso Sheldon, mima con le labbra parole che lui non comprende, e corre su per le scale, incontro ai suoi inseguitori. Annoverato tra i migliori crime e thriller dell'anno dal Guardian, dall'Economist e dal Financial Times, Uno strano luogo per morire ha svelato sulla scena letteraria internazionale il talento di Derek B. Miller, un narratore che «si unisce alla schiera dei Jo Nesbø, Stieg Larsson e Henning Mankell, la santissima trinità degli scrittori di crime scandinavi» (Booklist). ECONOMIST TOP FICTION LIBRO DELL'ANNO FINANCIAL TIMES BEST BOOK DELL'ANNO GUARDIAN BEST CRIME E THRILLER DELL'ANNO KIRKUS REVIEWS BEST CRIME DELL'ANNO «La letteratura crime ha una nuova stella. Miller ha davanti a sé una grande carriera». Times «Un romanzo ricco di personaggi credibili e con un eroe grandioso. Eccezionale!» Herald Sun «Ha l'anima di un romanzo letterario e il corpo di un thriller». New York Times

Persone: Venti racconti. Venti destini tutti diversi ma tutti uguali, con in comune la forza di rinascere. "Persone", di Laura Daveggia, è un inno al coraggio e alla vita, anche quando tutto sembra ormai perduto.

Nabokov non fu solo l'autore di romanzi fra i supremi del Novecento, dal "Dono" a "Lolita", ma anche un magistrale creatore di racconti. Di tale versante della sua attività, ancora in gran parte da scoprire, questa vasta silloge, che integra quella della "Veneziana", offre un panorama completo, giacché raduna in una sequenza rigorosamente cronologica i testi che Nabokov scrisse a partire dal 1921 e pubblicò poi in quattro celebri raccolte uscite tra il 1958 e il 1976. Con una sorta

di bacchetta divinatoria e le infinite variazioni della sua arte caleidoscopica, Nabokov ci guida alla scoperta degli aspetti più elusivi di ciò che abitualmente chiamiamo realtà. Sono favole briose, storie agrodolci di perdita, sconfitta o solitudine, claustrofobici esercizi di orrore, campionature dell'umana follia che si proiettano sullo sfondo di paesaggi urbani colti nella loro «sensazione dinamica» o di fenomeni naturali intesi come epifanie del divino, mentre affiorano continuamente gli echi della giovinezza in Russia, degli anni universitari in Inghilterra, del periodo émigré in Germania e Francia, e infine del soggiorno in quell'America che – come egli stesso ebbe a dire – andava via via inventando, dopo aver inventato l'Europa.

Zach vive da solo, ha perso il lavoro e deve pagare l'affitto. Pensa di conoscere anche la sfortuna più nera, ma, in realtà, deve ancora incontrarla. Al liceo, Mal era un ragazzo d'oro. Poi si è lasciato coinvolgere da strane compagnie. Una volta ritornato in carreggiata, si è iscritto al college e sta cercando di costruirsi un futuro. Non si erano mai conosciuti, ma durante una notte d'estate, arrivarono i cambiamenti. Si trovarono nei guai, intrappolati e legati insieme nell'oscurità. La luna è alta nel cielo e Zach nota i primi cambiamenti su Mal. All'improvviso, Zach ha cose più importanti a cui pensare – è intrappolato in una cella, con un uomo che diventerà un lupo mannaro alla prossima luna piena.

Un incredibile sito archeologico in Sudamerica, una straordinaria mappa del '500 che riproduce luoghi all'epoca sconosciuti. Da questo mistero reale, scaturisce un grande romanzo.” – Il secolo XIX

Cinque racconti fantastici con protagonista l'orco Iano, un mostro gentile, simpatico e forte, ma anche vegetariano. Iano incontrerà magiche e crudeli creature, tiranni, uomini prepotenti, alchimisti folli, piante pericolose ma anche simpatici amici che lo aiuteranno a superare le avversità, spesso nascoste nella nebbia. La sua casa è una palude misteriosa e crudele, che però Iano ama molto e non lascerebbe per nulla al mondo. La vita a volte è piena di difficoltà ma insieme agli affetti, forse, si possono superare.

Dai miti della creazione e dalle antiche saghe popolari fino ai romanzi fantasy di oggi, quest'opera meravigliosa e audace è la quintessenza dell'high fantasy. Grazie a una ricostruzione così ricca e vibrante dell'universo fantasy, i lettori viaggeranno in lungo e in largo attraverso regni antichi e domini inesplorati, per osservare da vicino nobili sacrifici e sorprendenti meraviglie in una perenne lotta tra il Bene e il Male. Nel presentare un'analisi completa di questo genere letterario, J.J. Adams riunisce opere di artisti come Ursula K. Le Guin, Robin Hobb e Tad Williams insieme a Aliette de Bodard, Carrie Vaughn, Brandon Sanderson, Patrick Rothfuss, Orson Scott Card, Juliet Marillier, Trudi Canavan, N.K. Jemisin, Robinette Kowal, Kate Elliott, Melanie Rawn, Michael Moorcock e Paolo Bacigalupi. Queste storie – magnifiche allegorie delle più grandi speranze e paure dell'umanità – ci narrano di valori senza tempo come il coraggio e l'amicizia, unici veri antidoti al Male estremo.

Gianni, lo strambo narratore di questa singolare storia, proprio come Holden,

l'indimenticato protagonista del capolavoro di Salinger degli anni '50, è ricoverato in un non definito istituto. È al tramonto della sua ormai lunga vita e ripensa all'eroe di quel famoso odiato-amato libro, che per lui è stato mentore e ispiratore. Holden, a diciassette anni, ha raccontato tre giorni dell'anno precedente dopo essere stato cacciato dall'ennesima scuola. Gianni, ultra settantenne, racconta i trascorsi decenni. Mentre "l'altro" Holden sognava di salvare i bambini che giocavano nel campo di segale dal cadere nel baratro della vita degli adulti ipocriti, Gianni, a diciannove anni, bivaccando in piazza Martinez come un barbone, salvò i fanciulli che attraversavano la strada e rischiavano di mischiarsi sul marciapiede con i falsi adulti, premurosamente indaffarati a raggiungere ignoti destini. Un prete e poi una chiesa salvarono quell'"ateo agnostico", randagio e rabbioso, avverso ai bugiardi. Lo incoraggiarono a studiare, a laurearsi, a sposarsi. Ebbe un figlio e una nipotina neri come il carbone. "Salvò" molti innocenti e aiutò tanti senza casa con i quali aveva un rapporto speciale e una singolare attrazione. E fino all'ultimo fu il giovane Holden. E tutto il resto.

Nato sul finire dell'era vittoriana, Bert Pinnegar è un orfanello goffo e impacciato con una gamba più lunga dell'altra. Dopo aver trascorso l'infanzia tra i campi a raccogliere fiori selvatici e a evitare contadini arrabbiati, a quattordici anni Bert inizia il suo apprendistato come giardiniere di una nobile dimora e, nel corso degli anni, ne diventa il leggendario capo giardiniere soprannominato "Il Vecchio Gramigna". La sua fama valica i confini della tenuta, egli è il giudice più stimato in qualsiasi competizione florovivaistica nonché il mago delle coltivazioni più bizzarre: le sue fragole in Aprile sono proverbiali, così come alcune varietà di fiori dai colori inimitabili, frutto di un'attenta e puntigliosa cura che lo porta spesso ad ingaggiare vere e proprie dispute sulla fioritura delle begonie. Inframmezzato da piccole perle di saggezza sulla cura delle piante, questo romanzo è non solo un intelligente e comico ritratto di un personaggio che ricorderà ai lettori il maggiordomo Jeeves, ma anche un omaggio tenero e nostalgico alla vita di campagna e all'arte del giardinaggio visti attraverso settant'anni di cambiamenti sociali.

Tenkan è un Custode di Mondi e deve correre in aiuto degli Elfi invisibili, ma un incidente rischia di sconvolgere i suoi piani. Per sua fortuna capita a casa di Ukemì, che lo salva e decide di accompagnarlo nella sua missione. Questo è solo il primo viaggio che compiranno insieme i nuovi amici, il pipistrello e la gattina voleranno ancora in soccorso delle farfalle carnivore, delle tartarughe giganti, dei ragazzi-serpenti e degli uomini-falco. Non sempre, però, filerà tutto liscio.

An important locus for English-speaking writers, the region of Tuscany is also well represented in the Italian literary canon. In *Tuscan Spaces*, Silvia Ross focuses on constructions of Tuscany in twentieth-century Italian literature and juxtaposes them with English prose works by such authors as E.M. Forster and Frances Mayes to expose the complexity of literary representation centred on a

single milieu. Ross uses the works of writers such as Federigo Tozzi, Aldo Palazzeschi, Vasco Pratolini, and Elena Gianini Belotti, to seek out alternative visions of Tuscan space and emphasizes that each author fashions the region in a manner which reflects their personal poetics, background, and experiences. Theories of cultural geography, space, travel, and narrative contribute to Ross's consideration of the dualisms commonly employed in writings about Tuscany, such as country/city, nature/culture, female/male, and self/other, all of which are in turn affected by her interrogation of the local/foreign opposition that underlies the study as a whole.

Questo libro si prefigge di esaminare un nuovo modo di vedere la nostra presenza come umani in questa realtà e in questo tempo. Alla luce delle moderne conquiste tecnologiche si viene ad immaginare un modo di essere totalmente diverso dalla visione mistica e misteriosa del passato. Inoltre in questo libro sono contenuti messaggi ed informazioni che ci provengono da un "aldilà", con lo scopo di chiarirci ed illuminarci su cosa quello sia realmente e di come va cambiata la visione stessa di questa realtà terrestre.

La coinvolgente storia di Marco e dei suoi amici, che lo accompagnano lungo il percorso che compie, insieme a Sara, verso una vita nuova, nonostante la grave malattia che deve affrontare. Ambientato lungo la valle del Metauro, in un ambiente pieno di storia e di natura intatta, ripercorre il cammino difficile, affrontato con ironia e voglia di vivere, da una condizione di normalità insoddisfacente a una di invalidità pienamente appagante, con un aiuto che viene da lontano nel tempo ma è sempre lì accanto, Margherita. Per info e contatti: <http://www.fabioluzietti.com/>

Paul Stiles sta passando il suo sabato mattina falciando il prato, quando il suo vicino di casa viene a morire in modo alquanto spettacolare e terrificante proprio di fronte alla sua falciatrice. Paul sa che qualcosa di terribile sta accadendo, ma non capisce subito che è l'inizio di una guerra per la sopravvivenza dell'umanità. Chi ha liberato quei mostri geneticamente mutati per il mondo, senza considerarne le conseguenze? In un mondo in cui l'uomo è ormai solo preda, ridotto a cibo o a incubatrice di nuove creature, che si manifestano quando è ormai troppo tardi, tramite la comparsa di occhi vuoti e bianchicci nel loro ospite, Paul guida un gruppo di sopravvissuti alla sua baita sulle montagne, nella speranza di sopravvivere e combattere, nella speranza di trovare una soluzione. Ma basterà per salvare il genere umano?

La storia di un elefante, divenuto leggenda per le popolazioni locali, e quella avventurosa e segnata da tragici eventi di un cacciatore di elefanti, diventato, poi, un ranger del Parco Kruger, si incrociano ripetutamente nel corso degli anni, in un turbine di avvenimenti che coinvolgono non solo le vite dei due principali protagonisti, uomo ed animale, ma la storia stessa di quel lembo di terra africana che ha come centro Crook's corner, l'angolo dei fuorilegge, un triangolo di boscaglia delimitato dalla confluenza del fiume Luvuvhu nel Limpopo, ed il neonato Parco nazionale Kruger. Seguendo la vita lunga e burrascosa di Udebe

olubhoboziwe, Labbro forato, uno dei nomi assegnati dai locali all'elefante protagonista, chi legge avrà anche occasione di seguire, passo dopo passo, quella che è la vita di un elefante, nella sua complessità, dalla nascita alla morte, con i suoi normali aspetti biologici e quelli più insoliti, i suoi misteri, la variabilità del comportamento che, come in nessun altro animale e similmente a quanto accade nell'essere umano, viene profondamente influenzato da fattori esterni e da avvenimenti traumatizzanti, fino all'ultimo incontro con il protagonista-uomo, in un luogo remoto e segreto, ritenuto dagli abitanti della boscaglia uno dei leggendari cimiteri degli elefanti.

VIAGGIO TRA I CIBI PIÙ ASSURDI DEL MONDO Ittiofagia estrema

Antropologia gourmet Entomofagia Geofagia Foodporn Frugivorismo

Tossicologia gastronomica Florifagia QUASI TUTTO È COMMESTIBILE SU

QUESTO PIANETA, BASTA ESSERE CURIOSI. INSETTI CROCCANTI, ARGILLA ROSSA, ERBE E FUNGHI ALLUCINOGENI, SPERMA DI TONNO E CERVELLO DI RENNA, PERSINO ALCUNE PARTI DEL CORPO UMANO.

DOPO AVER LETTO QUESTO LIBRO O SI SMETTE DI MANGIARE O SI

DIVENTA VERAMENTE ONNIVORI. A VOI LA SCELTA. Quando si tratta di alimentazione l'assurdità è un concetto molto relativo. Millenni di esplorazioni

culinarie hanno plasmato i modi di vivere di ogni popolo, la sua cultura e

tradizioni. Mangiare carne di cavallo è un gesto alimentare ripugnante per gli

anglosassoni, ma sgranocchiare le ossa di un coniglio lo è per il popolo thai,

mentre nutrirsi di insetti o di funghi allucinogeni è inconcepibile per l'italiano

innamorato delle lasagne. Da sempre ciò che mangiamo ci dice molto sulle

nostre credenze religiose, appartenenza di classe, impegno etico e molto altro.

Per questo, mangiare le chapulines – le cavallette messicane saltate in padella

con aglio, limetta e sale – è un atto culturale vero e proprio con cui approcciare il

Sudamerica. E decidere se rifocillarsi di placenta umana sia riprovevole auto-

cannibalismo o un atto nutritivo per le puerpere dipende dalle nostre stravaganti

convinzioni. E nel futuro? Perderemo il gusto e tutto sarà sintetizzato

geneticamente? Probabilmente saremo molto più responsabili, e forse davvero

penseremo a nutrire anche il pianeta oltre che noi stessi.

Dopo un grave lutto familiare, Nik Wood accetta un posto di guardiano di un faro.

Il posto di lavoro è situato in una landa desolata all'estremo nord della Scozia,

sulle isole Ebridi esterne. Quello che scoprirà in quel luogo cambierà per sempre

la sua vita. Lo costringerà a combattere contro quegli esseri mostruosi

provenienti da un'altra galassia. Caduti sulla terra oltre diecimila anni prima, gli

alieni sono sopravvissuti nutrendosi di esseri umani e animali che rapiscono

durante le notti di luna piena.

IN OFFERTA LANCIATO! Dagli antenati dei dinosauri ai primi rettili comparsi sul

pianeta, dai carnivori più feroci agli erbivori pacifici ma dotati di potenti armi di

difesa a quelli marini: le straordinarie creature che dominarono la preistoria

rivivono nelle pagine di questo volume.

Kyran Tarakesh è il Guerriero Oscuro più anomalo di tutti. Ha assistito allo stupro e al

brutale omicidio della madre sette secoli prima, di conseguenza le sue preferenze sessuali sono perverse e malate. In ogni suo incontro sessuale cammina sul filo del rasoio, al limite del controllo, fino a quando lo perde ed uccide accidentalmente una delle proprie amanti. È il secondo nella successione al trono dei Vampiri e la propria posizione è precaria. Si gioca il rispetto del fratello e dei compagni Guerrieri in egual misura. La Dea gli dimostra il contrario proprio quando crede che le cose non possano peggiorare. Il senso perverso dello humor della Dea lo catapulta nel reame dei draghi di Kloth insieme a Mackendra Callaghan, l'umana che desidera da mesi, dalla prima volta in cui l'ha incontrata. Non solo Mackendra conficca un coltello nel cuore di Kyran, fugge da lui e lo affronta in ogni occasione, alimentando il suo desiderio. Si susseguono diversi colpi di scena quando Kyran scopre di essere il suo Prescelto. Ogni sua convinzione circa l'intimità viene messa in discussione quando la propria Prescelta gli dà un assaggio del vero piacere per la prima volta. La passione che arde tra di loro è talmente incandescente da ridurli in cenere, ma vuole comunque eliminare i pregiudizi di Mackendra nei confronti dei vampiri. Se non abatterà i muri di lei perderà per sempre la propria anima gemella. Mackendra è la leader del gruppo di giustizieri che danno la caccia ai vampiri e li eliminano. Il sarcasmo e le armi di titanio sono i suoi strumenti migliori, tramite i quali ha protetto il proprio cuore ormai di pietra. Quando viene salvata dall'incendio di casa sua da uno sconosciuto sexy, viene proiettata in un mondo a lei sconosciuto. Si scopre che il suo salvatore è un vampiro, e non prende bene l'essere bloccata con il succhia-sangue, figurarsi allearsi con lui allo scopo di tornare sulla terra. Mackendra è in grado di controllare la propria intensa attrazione sessuale nei suoi confronti, e la spaventa il legame che i due condividono quando questo muta in un coinvolgimento emotivo. La sua difficoltà più grande è costituita dal non sapere come distaccarsi dal proprio passato ed accettare il futuro. La ragazza salverà il succhia-sangue che sta lentamente conquistando il suo cuore o resterà fedele alla propria missione di eliminare tutti i vampiri? PUBLISHER: TEKTIME

Perry non è l'unico contagiato, e le persone che ospitano i parassiti, molecole d'ignota provenienza, cedono a una folle paranoia che le conduce a scorgere ovunque macchinose cospirazioni, fino a portarle in poco tempo all'omicidio o al suicidio. Gli Stati Uniti hanno forse subito un attacco batteriologico che rischia di condurre la nazione all'autodistruzione? La CIA, allertata dall'epidemiologa Margaret Montoya, indaga segretamente, ma ha bisogno di un sopravvissuto per osservare da vicino questa strana e nuova malattia. Il compito di trovarlo spetta all'agente Dew Phillips. Perry è la preda perfetta per Phillips, e mentre il primo ingaggia una furiosa lotta contro i parassiti ormai in grado di interagire con il suo cervello, il secondo inizia a capire con sempre più chiarezza quale sia il loro mistero. Perry è nelle mani della CIA, ma questo non è sufficiente a proteggerlo: i parassiti, quasi fossero esseri senzienti, si rivelano una minaccia per l'intera umanità, e a Phillips non resta che fermarli per cercare di salvare il mondo in cui vive. Scott Sigler è un talento nuovo e coraggioso, intelligente e inquietante. Per la sua capacità di tenere insieme thriller e fantascienza è stato paragonato a Richard Matheson. Contagio è un mix di azione, sangue e caos... Una volta iniziato non sarete più in grado di metterlo giù.

Cos'è la vita? Se cercate in un dizionario, noterete che le definizioni si mordono per così dire la coda, ricorrendo a espressioni come «esseri viventi», «organismi», «animali e vegetali». La scienza della vita, secondo JV Chamary, è «scienza di eccezioni», ed è

per questo che è così difficile definire in maniera calzante cosa sia. Forse, allora, la soluzione ideale è descrivere i processi biologici fondamentali condivisi da tutte le forme di vita del pianeta (e chissà, forse anche da quelle del resto del cosmo), scegliendo come filo conduttore l'unica legge della biologia: l'evoluzione. Partendo dall'origine della vita, il libro descrive fenomeni biologici di complessità crescente, guidandoci in un percorso che va dalle unità elementari (i geni e le cellule) agli organismi multicellulari più complessi e si conclude con le popolazioni e la loro interazione con l'ambiente. La fine della storia, in realtà, è ancora da scrivere. L'ultimo capitolo del libro, dedicato alla biologia di sintesi, apre una porta sul futuro della biologia e della vita stessa. Homo sapiens si sta dimostrando l'unica specie capace di creare la vita da zero. Forse la risposta alla domanda iniziale non è più così lontana... RIVISTE - Un romanzo breve di Lois McMaster Bujold - Racconti di Robert Reed, Douglas Smith, Lanfranco Fabriani, Alberto Cola, Han Ryner - Interviste con James Ballard, Zachary Quinto Già oggi i film vengono in parte girati al computer. Un giorno non lontano sarà possibile scaricare un software di emulazione di Cary Grant, farlo interagire con la versione digitale di Sophia Loren e, seduti alla propria scrivania, montare film che poco avranno da invidiare alle attuali produzioni da milioni di dollari. La fabbrica dei sogni diventerà un'attività da liberi professionisti. Accadrà qualcosa del genere nell'epoca in cui l'unico pianeta colonizzato dai terrestri sarà la colonia Beta, futura patria della madre di Miles Vorkosigan, in questo romanzo breve inedito di Lois McMaster Bujold, autrice di fantascienza tra le più popolari in Italia. Si resta nell'industria dell'intrattenimento con Otto episodi di Robert Reed, che racconta la vicenda di uno strano telefilm destinato a riscuotere un grande successo. Soprattutto dopo che alcune cose narrate negli episodi si verificano nella realtà. Tornano vecchie conoscenze: Douglas Smith, Alberto Cola e Lanfranco Fabriani, con una nuova storia dell'UCCI. Questo numero è idealmente dedicato a James Ballard, scomparso lo scorso aprile. Lo ricordiamo con un personalissimo saggio di Salvatore Proietti e con un'intervista che il grande autore inglese rese pochi anni fa a Valerio Evangelisti. E naturalmente risulterebbe difficile non parlare di Star Trek: e con chi, se non col nuovo mister Spock?

Le persone oggi vedono la minaccia degli sciame di locuste come una cosa del passato, una delle piaghe dell'Egitto di Mosè e del Faraone. Non è proprio così: ancora negli anni Duemila parti del mondo sono preda delle loro invasioni. E naturalmente la questione ha una storia alle spalle: le locuste furono nemiche all'umanità del Mediterraneo nel mezzo millennio fra 1300 e 1800, causando effetti sensibili nell'ambiente e nell'economia, nella società e nelle mentalità.

[Copyright: f142e6d60754b960b9694357cbe77f7d](https://www.amazon.com/dp/B000APR000)